



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

20 DICEMBRE 2022

IN PRIMO PIANO:

- [Servizio civile 2023 con l'Uisp: opportunità in tutta Italia](#)
- [Borgomeo: non bastano i soldi, al Sud serve un nuovo modello di sviluppo](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Terzo settore: [Attività di interesse generale, ecco l'elenco delle reti associative ammesse al contributo](#)
- Mondiali Qatar: [La sfida tra Ronaldo e Messi; Qatar 2022, i Mondiali anche delle donne](#)
- Decreto salva calcio: [Manovra, passa la norma salva-calcio: debiti spalmati per tutte le squadre di Serie A; Lodo Lotito, PD: "Abbiamo già depositato un Emendamento soppressivo"](#)
- [Uefa Respect Report: diritti umani e ambiente](#)
- [Cultura della sostenibilità e capitale umano: l'indagine di Esg culture lab](#)
- [Il Cio aggiorna le linee guida per le atlete transgender: la lotta tra l'equità e inclusione](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Empoli Valdelsa, donato un nuovo ecografo al Centro Donna di Empoli, grazie alla raccolta fondi "Le Vie in Rosa"](#)

VIDEO DAL TERRITORIO

- [Uisp Firenze, "Aspettando il Natale" una giornata di puro divertimento, in attesa del Natale per molti bambini delle società Toscane](#)
- [Uisp Bologna, mercoledì 21 dicembre il biliardo Live](#)
- [Uisp Terre Etrusco-Labroniche, un fine settimana ricco di appuntamenti per il Centro Uisp Rosignano](#)
- [Rugby, concluso il girone di andata del campionato nazionale Rugby](#)
- [Uisp Bologna, cos'è la ginnastica dolce memory training?](#)

Servizio civile 2023 con l'Uisp: opportunità in tutta Italia

Servizio civile con Uisp nazionale, per comunicare e organizzare lo sport sociale e per tutti, e tante altre proposte dal Nord al Sud del Paese

*È stato pubblicato il bando per la selezione di 71.550 operatori volontari da impiegare in progetti di Servizio civile universale da realizzarsi in Italia e all'estero. E' possibile presentare domanda di partecipazione ad uno dei progetti che si realizzeranno tra il 2023 e il 2024 **fino alle ore 14.00 di venerdì 10 febbraio 2023.***

*In particolare, 70.358 operatori volontari saranno avviati in servizio in 2.989 progetti, afferenti a **530 programmi di intervento, da realizzarsi in Italia**; 1.192 operatori volontari saranno avviati in servizio in 192 progetti, afferenti a **37 programmi di intervento, da realizzarsi all'estero.***

L'Uisp, con le sue varie articolazioni, offre molte opportunità per prendere parte ad un anno di vita associativa, attraverso diversi progetti dislocati su tutto il territorio nazionale.

*Proponiamo una rassegna dei progetti attivati sul territorio dai Comitati Uisp, partendo dal progetto **"DIRITTI AL PLURALE: PROMUOVERE, PRATICARE, COMUNICARE TUTTI I DIRITTI PER TUTTE E TUTTI"**, promosso da Uisp Nazionale, con sede a Roma, che propone un anno formativo in cui comunicare lo sport e i suoi valori sociali. Obiettivo del progetto è **COMUNICARE IL SOCIALE ATTRAVERSO LO SPORT E COMUNICARE LO SPORT ATTRAVERSO IL SOCIALE.***

*Il progetto tocca **due ambiti: lo sport e il terzo settore**, entrambi attraversati da due recenti riforme legislative e in continua trasformazione, anche nelle modalità comunicative. Attraverso la comunicazione dello sport, il progetto contribuisce alla promozione della pace, alla diffusione della*

cultura dei diritti e alla loro tutela, nonché alla riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni attraverso l'utilizzo dello sport per tutti come strumento di inclusione, partecipazione ed integrazione sociale.

I posti disponibili sono 5 in diverse aree di intervento: comunicazione sociale ed esperienze giornalistiche nella redazione nazionale Uisp (realizzazione di campagne di sport sociale e per tutti; realizzazione articoli, interviste, reportage; realizzazione contenuti e collaborazione social media manager; realizzazione di infografiche, video e foto; Ufficio stampa, rapporti con i media e organizzazione conferenze stampa; realizzazione dell'Agenzia stampa settimanale Uispres; produzioni editoriali cartacee); **marketing sociale** (rapporti con aziende e partner che sostengono manifestazioni e campagne di sport sociale e per tutti; programmazione eventi sportivi e partecipazione a Mostre e Fiere con la gestione di spazi espositivi; sviluppo del brand Uisp in ambito del marketing sociale; editing di contenuti e monitoraggio dell'identità Uisp nel mercato); **organizzazione e comunicazione delle grandi manifestazioni nazionali Uisp** (Vivicittà e Bicincittà, Giocagin e Almanacco delle iniziative Antirazziste: sono soltanto alcune delle manifestazioni nazionali Uisp più note al pubblico. Il progetto prevede l'integrazione nello staff dell'Ufficio nazionale che si occupa di organizzare e promuove queste manifestazioni, sia all'interno, sia all'esterno dell'Uisp, in sinergia con la comunicazione e il marketing Uisp).

COME FARE DOMANDA: [CLICCA QUI](#) e cerca il progetto "**DIRITTI AL PLURALE: PROMUOVERE, PRATICARE, COMUNICARE TUTTI I DIRITTI PER TUTTE E TUTTI**", tra quelli che sono stati approvati da Arci Servizio Civile nel Lazio.

Segnaliamo, inoltre, la possibilità di partecipare ai molti progetti attivati da parte dei Comitati regionali e territoriali uisp, tra questi: **Uisp Sicilia, Uisp Valle d'Itria, Uisp Avellino, Uisp Napoli, Uisp Pisa, Uisp Torino, Uisp Ivrea e Vallesusa, Uisp Piemonte insieme a diversi Comitati della Regione, Uisp Emilia Romagna.**

**GORÀ**
BLOG

Martina Franca. Servizio Civile, a bando 88 posti. Scadenza il 10 febbraio 2023

📅 18/12/2022 👤 Agorà 📍 martina franca, servizio civile

E' online il bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale per 88 operatori volontari da impiegare in progetti di Servizio civile universale sul territorio di Martina Franca e Crispiano (a livello nazionale i posti messi a bando sono 3000 per 300 progetti).

“La partecipazione civica attraverso il volontariato e l’associazionismo di promozione sociale è uno dei tratti più significativi della storia del nostro Paese. Come Arci Servizio Civile, ormai da vent’anni, siamo impegnati a promuovere i progetti di rilevanza per la comunità e di grande formazione per i ragazzi”, ha dichiarato il presidente di Arci Servizio Civile Martina Franca, Lorenzo Micoli.

L’Arci Servizio Civile APS di Martina Franca promuove i seguenti progetti:

- **“Una opportunità per tutti”**: **32 posti** nelle sedi **Cooperativa Spes, Circolo Arci Salvador Allende l’Arcallegra, Circolo Arci Uisp Crispiano, Fondazione Paolo Grassi, Cooperativa sociale Primavera, Cooperativa Sociale Marinosci, Cooperativa Sociale San Giuseppe, Centro Diurno Sociale Educativo Raibilitativo Amici Di Handi, Centro Socio-Educativo Diurno Per Minori San Giuseppe, Cooperativa Sociale As.So, Sportello per L’integrazione Socio-Sanitaria e Culturale Degli Immigrati.**

Questo progetto ha come fine la promozione di contesti positivi di socializzazione e inclusione realizzando laboratori, percorsi educativi, collaborazioni di rete fra organizzazioni territoriali preposti alla cura educativa dei minori.

- **“Includendo”**: **18 posti nelle sedi dell’Asl Taranto ovvero Centro Diurno Martina Franca, Centro Salute Mentale di Martina Franca, Centro Salute Mentale di Taranto; Ospedale Nord Giuseppe Moscati.**

Con la collaborazione dei ragazzi in servizio civile, si realizzeranno attività di inclusione sociale di utenti psichiatrici e di persone con disagio psichico, accentuando l’aspetto sociale del percorso riabilitativo.

- **“A scuola insieme nella diversità”**: **5 posti negli Istituti comprensivi di Martina Franca Marconi, Chiarelli, Giovanni XXIII, Aosta, Grassi.**

I ragazzi in servizio civile parteciperanno nel favorire gli apprendimenti degli alunni con difficoltà o Disturbi Specifici dell’Apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) e degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, attraverso attività di tutoraggio scolastico.

- **“Muoviamoci bene”**: **11 posti nelle sedi di Comitato Territoriale Uisp Valle D’itria, Asd La Palestra, Polisportiva Arci, Associazione Sportiva Dilettantistica e Culturale Circo Laboratorio Nomade, Asd Scuola Basket Martinese.**

I ragazzi in servizio civile promuoveranno la pratica motoria e sportiva come veicolo di inclusione sociale, cultura della legalità e di partecipazione responsabile a supporto della genitorialità.

- **“Educazione sostenibile”**: **11 posti** nelle sedi di **Associazione Pomona Onlus, Serapia Società Cooperativa – Bosco Delle Pianelle.**

Durante i 12 mesi di servizio civile si amplieranno le iniziative rivolte agli istituti scolastici del territorio della Valle d’Itria. In particolare, si promuoverà la conoscenza della bellezza e del valore del patrimonio naturale, il senso di appartenenza, i comportamenti responsabili, la cittadinanza attiva.

- **“Famiglia e nuove solidarietà”**: **6 posti** nella sede della **Fondazione San Girolamo Emiliani**

I ragazzi in servizio civile aiuteranno ad offrire a bambini e ragazzi, le cui famiglie non sono temporaneamente in grado di occuparsi delle loro necessità affettive, educative e di cura, un contesto di accoglienza ricco di stimoli e opportunità.

- **“I giovani: cittadini nelle istituzioni”**: **10 posti** nella sede del **Comune di Martina Franca**

Con la collaborazione dei ragazzi in servizio civile, si migliorerà l’accessibilità ai servizi pubblici locali, la loro comunicazione e il contatto tra cittadini e pubblica amministrazione.

I giovani fra i 18 e i 28 anni interessati possono presentare domanda di partecipazione **fino 10 febbraio 2023** esclusivamente attraverso la piattaforma Domanda on Line (DOL) raggiungibile tramite PC, tablet e smartphone all’indirizzo <https://domandaonline.serviziocivile.it> dove, attraverso un semplice sistema di ricerca con filtri, è possibile scegliere il progetto per il quale candidarsi. Il rimborso previsto è di 444,30 euro mensili.

The logo for VITA, consisting of the word "VITA" in white, bold, uppercase letters on a red rectangular background.

Borgomeo: non bastano i soldi, al Sud serve un nuovo modello di sviluppo

di Redazione 18 ore fa

Il dialogo del direttore di VITA Stefano Arduini col presidente di Fondazione Con il Sud durante il seminario di Salerno di Fqts, a partire dall'ultimo libro di Borgomeo "Sud il capitale che serve"

Nel suo ultimo libro ("Sud, il capitale che serve" ed. Vita e Pensiero) il presidente in uscita di Fondazione Con il Sud Carlo Borgomeo si definisce un "funzionario-militante". Un "job-title" che «da 13 anni e mezzo a questa parte, ovvero da quando presiedo Fondazione Con il Sud, è solamente militanza, potendo operare al di fuori delle strettoie delle norme che regolamentano la pubblica amministrazione». Una militanza meridiana che lo ha portato a scrivere un saggio importante che rinnova il dibattito sul Sud nella tradizione di un pensiero meridionalista originale e controcorrente. «Gli aiuti economici sono necessari, ma non sufficienti. Serve un nuovo modello di sviluppo che metta il sociale allo stesso piano dell'economico, se non prima». È da questa affermazione che parte il dialogo fra il direttore di VITA Stefano Arduini e Carlo Borgomeo che ha chiuso la seconda giornata del seminario conclusivo dell'annualità 2022 del progetto Formazione Quadri Terzo Settore-Fqts che si è tenuto a Salerno dal 16 al 18 dicembre. Borgomeo ha poi ragionato (più volte applaudito dalla platea dei quasi 300 ospiti dell'evento) su altri punti qualificanti del suo testo: la qualità delle classi dirigenti e del modello di sviluppo che hanno promosso negli ultimi 72 anni (dalla costituzione della Cassa del Mezzogiorno ad oggi) tutto maldestramente incentrato su incentivi economici, il ruolo del sociale (e quindi non solo del Terzo settore) come leva imprescindibile di sviluppo anche economico, il lavoro sociale come strumento di cambiamento, la necessità di rivedere (ma non certo eliminare) il Reddito di cittadinanza.

Attività di interesse generale, ecco l'elenco delle reti associative ammesse al contributo

Sui 20 milioni di euro previsti dall'Avviso 3/2022, ne sono stati assegnati oltre 16 milioni e 300 mila euro. Tutti i dati presenti nel decreto direttoriale n. 311 del 7 novembre 2022

DI LARA ESPOSITO, 19 DICEMBRE 2022

Condividi

Sono 56 le reti associative nazionali ammesse al contributo per le attività di interesse generale a rilevanza nazionale previste dall'[Avviso 3/2022](#) che aveva messo a disposizione 20.000.000 di euro per reti associative, organizzazioni di volontariato (Odv), associazioni di promozione sociale (Aps) e fondazioni aderenti alle medesime reti.

Con il [decreto direttoriale n. 311 del 7 novembre 2022](#), pubblicato sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali il 17 dicembre, infatti, completo di Tabelle A, B e C, è pubblico l'elenco dei beneficiari per un contributo complessivo di 16.306.420,02 di euro previsto dall'articolo 72 del codice del Terzo settore. La differenza è dettata da una determinazione del contributo motivata da una specifica clausola presente nell'avviso secondo cui "in ogni caso, il contributo assegnato non potrà eccedere il totale delle spese riportate nel piano finanziario, né il totale delle entrate risultanti dall'ultimo bilancio consuntivo approvato. In caso di detta eccedenza, l'Amministrazione procederà alla rideterminazione del contributo al fine di assicurare l'allineamento dello stesso ai limiti quantitativi prima descritti".

© Foto in copertina di Federico Dell'Agnello, progetto FIAF-CSVnet "Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano"

HUFFPOST

Narciso e il caposquadra

di [Alberto Cei](#)

Nella sfida di un decennio tra Cristiano Ronaldo e Lionel Messi alla fine il portoghese ha perso perché non ha saputo mettersi al servizio della squadra, rinunciare a qualcosa di sé per un bene superiore e ne ha pagato il prezzo più alto

19 Dicembre 2022 alle 16:01

Il bello dell'universo sport è che si compone di molti mondi diversi. Sono tanti quante sono le discipline sportive. In queste settimane, abbiamo assistito da spettatori a quello che è successo nella galassia del calcio. Probabilmente la più seguita. I suoi eroi migliori hanno raggiunto le semifinali, giocando in due squadre europee la Francia e la Croazia, in una sudamericana, l'Argentina e in una africana, il Marocco. Pubblico ed esperti hanno decretato che il migliore è stato [Lionel Messi](#), che aveva già vinto quasi tutto, gli mancava la coppa del mondo che ora ha vinto con l'Argentina.

Il calcio ci entusiasma e la sua comprensione è immediata: salti l'avversario o vieni bloccato, tiri in porta e fai gol o vieni parato, vinci un contrasto o lo perdi, basta un solo gol per vincere. In realtà, è molto più complesso ma i bambini che lo giocano e noi che lo guardiamo non andiamo molto oltre queste semplici osservazioni. In questo contesto emerge il campione, colui che nei momenti decisivi non ti tradisce, che spesso determina il risultato, il giocatore che gli avversari temono di più e quello a cui tutti vanno addosso per limitarne l'azione con la consapevolezza che sarà molto difficile impedirgli di fare quello che vuole. Questo amiamo del calcio e con questo s'identifica ogni giovane che gioca con la maglia del suo campione preferito.

Chiedersi chi è il numero uno del calcio di tutti i tempi ha senso poiché il calcio è vissuto in questo modo molto affettivo. Non si tratta solo di parlare delle emozioni che suscita una partita, ma del legame affettivo, di amore, che ci lega al campione. In questo confronto, vince chi gioca nel presente, tutti lo possiamo vedere e siamo testimoni delle sue gesta, per cui il confronto non è più tra Pelè, passato remoto, e Maradona, passato prossimo, ma tra quest'ultimo e il dominatore di oggi, Messi, che

rappresenta il presente. Così è probabile che fra qualche anno il paragone riguarderà Messi e Mbappé.

Ora però il migliore di sempre è Leo Messi, che per essere tale ha dovuto conquistare questo titolo superando un avversario del presente altrettanto vincente. La sfida di un decennio tra Cristiano Ronaldo e Leo Messi, a colpi di pallone d'oro e di successi, ha rappresentato questa sfida. Ronaldo alla fine ha perso perché come Ettore contro Achille è stato abbandonato dagli dei, rappresentato dal suo stesso narcisismo, che gli ha impedito di trovare altre soluzioni all'incidere perentorio dell'età. Non ha saputo mettersi al servizio della squadra, rinunciare a qualcosa di sé per un bene superiore e ne ha pagato il prezzo più alto. È morto il re, viva Messi.

TRECCANI

Atlante

19 dicembre 2022

Qatar 2022, i Mondiali anche delle donne

di *Mara Cinquepalmi*

Un'arbitra che dirige un incontro per la prima volta nella storia dei Mondiali, due ministre che esibiscono la fascia arcobaleno a sostegno dei diritti LGBTQIA+. [Nel Mondiale maschile più criticato della storia del calcio](#), c'è stato spazio anche per le donne. Chi ha perso

un'occasione, però, è stata la [FIFA](#) che non ha fatto quel passo in più per gettarsi alle spalle l'ennesimo pinkwashing. Non è bastato, infatti, aver affidato ad un'artista, la qatariota Bouthayna Al Muftah, i poster ufficiali, ovvero otto manifesti, per la prima volta realizzati in serie, che hanno per tema la passione per il calcio in [Qatar](#); o aver scelto [tra gli interpreti delle canzoni per Qatar 2022 tre donne](#), la cantante degli Emirati Balqees, la marocchino-canadese Nora Fatehi, l'irachena Rahma Riad e Manal, originaria del Marocco, che hanno cantato *Light the Sky*. Né è bastato, soprattutto, aver incluso per la prima volta nella rosa degli ufficiali di gara (36 arbitri, 69 assistenti e 24 addetti, in rappresentanza di tutte sei le confederazioni mondiali), [tre arbitre e tre assistenti](#): la francese Stéphanie Frappart, la ruandese Salima Mukansanga, lo scorso gennaio prima donna a dirigere un match della Coppa d'Africa maschile, la giapponese Yoshimi Yamashita, che ha arbitrato alle Olimpiadi di Tokyo, in J League e nella Champions League d'Asia maschili, e, le tre assistenti Neuza Back dal Brasile, Karen Díaz Medina dal Messico, Kathryn Nesbitt dagli USA, tutte selezionate per il torneo dalla Commissione arbitri della FIFA.

«Per noi – ha spiegato [Pierluigi Collina](#), che presiede la Commissione, prima dell'inizio del torneo – conta la qualità e non il genere e mi auguro che in futuro la selezione di ufficiali di gara femminili per importanti competizioni maschili sia ritenuta un fatto normale e non clamoroso». E invece per vedere in campo a dirigere un match di Qatar 2022 da una delle arbitre selezionate abbiamo dovuto aspettare fino a Costa Rica-Germania, incontro valido per il passaggio agli ottavi di finale per le Nazionali del girone E.

A entrare nella storia è stata Stéphanie Frappart, rientrata in patria ben prima della fine del torneo spegnendo così le speranze di chi credeva potesse arbitrare uno degli ultimi incontri visto il buon esordio. In questi anni abbiamo conosciuto Frappart per essere la donna dei primati: nel 2019 è stata la prima ad arbitrare un match di Ligue 1 in Francia, in quello stesso anno ha diretto la finale del Mondiale donne in USA e quindi la Supercoppa [UEFA](#) maschile Liverpool-Chelsea. Nel dicembre 2020 è diventata la prima ad arbitrare una partita di Champions League, Juventus-Dynamo Kiev, mentre nel 2020 ha diretto i match di qualificazione ai Mondiali Olanda-Lettonia e Lituania-Irlanda del Nord. Agli Europei ha ricoperto il ruolo di quarto ufficiale.

È sul tema dei diritti, il terreno di gioco più ostico per la FIFA in questo Mondiale, che le donne hanno fatto sentire la propria voce, anche sostenendo le iniziative di alcune Nazionali con gesti di grande impatto mediatico. In un Paese come il Qatar, dove – come ha ricordato [Amnesty International](#) – le donne sono discriminate per legge, che a prendere posizione siano state le donne presenti negli stadi non è da considerarsi scontato. Va ricordato, ad esempio, che solo pochi giorni prima del fischio d’inizio del torneo, l’ambasciata USA aveva fornito un dettagliato vademecum dei divieti qatarioti, rivolto soprattutto alle tifose in partenza per il Qatar. «Molte aree pubbliche – faceva notare l’ambasciata – hanno codici di abbigliamento che richiedono che uomini e donne coprano spalle, petto, pancia e

ginocchia e che i leggings attillati siano coperti da una camicia o un vestito lungo. Questi standard di abbigliamento possono variare tra quartieri e strutture». E metteva in guardia anche sulle abitudini sessuali: «I rapporti sessuali al di fuori del matrimonio sono illegali in Qatar. Pertanto, le donne incinte devono presentare un certificato di matrimonio per ricevere cure prenatali presso strutture mediche in Qatar. Le donne incinte non sposate e le vittime di violenza sessuale dovrebbero consultare l'ambasciata degli Stati Uniti prima di proseguire le cure».

Donne comuni o che ricoprono ruoli pubblici hanno scelto di schierarsi dalla parte dei diritti. Come la tifosa iraniana che, sugli spalti dello stadio Ahmad bin Ali, prima di Galles-Iran ha esposto una maglietta con la scritta “[Mahsa Amini 22](#)”, per ricordare la ragazza arrestata per aver indossato in modo errato l'[hijab](#) e morta tre giorni dopo in ospedale a causa delle percosse della polizia.

Un'altra donna, la ministra tedesca dell'Interno Nancy Faeser, ha indossato in tribuna, sotto gli occhi del presidente della FIFA [Gianni Infantino](#), la fascia OneLove negata al capitano della Germania Manuel Neuer e ad altre Nazionali. Rientrata a Berlino dal Qatar la ministra ha spiegato ai cronisti che la scelta della FIFA di vietare ai calciatori di indossare in campo la fascia «è stato un grande errore». Anche la sua collega Hadja Lahbib, ministra degli Esteri belga, sugli spalti si è tolta la giacca mostrando la stessa fascia rispondendo così a Infantino che poco prima le avrebbe spiegato il perché del divieto della FIFA. Anche l'ex calciatrice della nazionale inglese Alex Scott, oggi commentatrice ai Mondiali per la BBC, si è presentata in diretta indossando la fascia

arcobaleno. Invece, l'ex capitana della nazionale femminile del Galles, Laura McAllister, è stata invitata a togliersi il cappello arcobaleno che indossava in occasione della partita d'esordio dei gallesi contro gli Stati Uniti. Il fatto è stato reso noto dalla BBC che ha pubblicato un filmato in cui l'ex giocatrice è stata prima fermata ai cancelli dello stadio di Doha da una addetta ai controlli, poi dopo una breve discussione, ha raggiunto il posto in tribuna senza il cappello. E non è passata inosservata sui nostri teleschermi la presa di posizione della direttrice di Rai Sport, [Alessandra De Stefano](#) (anche lei tutte le sere ha indossato un braccialetto arcobaleno) in apertura della prima puntata de *Il circolo dei Mondiali*: «Questo Mondiale non si sarebbe dovuto giocare, o meglio non si doveva assegnare al Qatar», che ha avuto «lo sport più bello del mondo [calpestando i diritti umani](#), corrompendo, imbrogliando, grazie alla complicità dei signori del football, che glielo hanno venduto nel 2010. Gli stessi che, all'inizio, volevano che il Mondiale si giocasse in estate, nel deserto. Una cosa impossibile».

Manovra, passa la norma salva-calcio: debiti spalmati per tutte le squadre di Serie A. Vince Lotito, lo Stato rinuncia a quasi un miliardo

Le società sportive potranno spalmare in sessanta comode rate nei prossimi cinque anni i milioni di tasse non pagate con la scusa del Covid, con solo una piccola mora del 3% e nessuna sanzione penale o sportiva. La norma riguarda una maxi-cartella esattoriale dal valore di oltre mezzo miliardo di euro, che interessa tutti i club, ma non tutti allo stesso modo: la più indebitata è proprio la Lazio del senatore-patron di Forza Italia

[di Lorenzo Vendemiale](#)

Ha vinto il calcio. E i suoi presidenti, a partire da **Claudio Lotito**, il senatore-patron di Forza Italia che si è battuto come un leone a **Palazzo Madama** e alla fine è riuscito a convincere il governo nonostante il parere contrario di non uno, ma ben due ministri (**Abodi** allo Sport, **Giorgetti** all'Economia) ad infilare in manovra un provvedimento ad hoc per lo sport (cioè per la Serie A). Le società sportive, le squadre di **Serie A**, potranno spalmare in sessanta comode rate nei prossimi cinque anni i milioni di tasse non pagate con la scusa del **Covid**, con solo una piccola mora del 3% e nessuna sanzione penale o sportiva. Un favore che allo Stato costa la rinuncia nell'immediato a **quasi un miliardo di euro**. Un trionfo per il calcio. E poco cambia che una misura simile sia prevista anche per le altre aziende generiche. Il **governo Meloni** ha dimostrato di essere sensibile alle esigenze della **lobby del pallone**. Il "salva-calcio" o "**Iodo-Lotito**" – chiamatelo come volete, cambia la forma ma non la sostanza dell'ennesimo, scandaloso **favore di Stato** al pallone – è diventato un'autentica **telenovela** nelle ultime settimane. Prima sponsorizzato dallo stesso ministro Abodi, poi bocciato dal **Ministero dell'Economia**, quindi portato avanti da uno scatenato Lotito in versione "stalker" a **Palazzo Madama**. Tutto perché le società sportive per l'intero anno 2022 hanno potuto non pagare le tasse, con i versamenti di Irpef e contributi sospesi nella scorsa legge di bilancio causa **pandemia**. Una maxi-cartella esattoriale dal valore di oltre mezzo miliardo di euro, che riguarda tutti i club, ma non tutti allo stesso modo: **Il Fatto** ha rivelato in esclusiva la classifica delle squadre più indebitate, fra cui guarda caso c'è proprio la **Lazio** di Lotito, uno dei 4 club ad aver rinviato tutte le **scadenze**. Si capisce meglio perché il presidente-senatore si sia tanto speso a convincere i suoi **colleghi** a firmare l'emendamento che prevede la proroga. La misura, contestatissima, all'inizio doveva entrare nel **decreto Aiuti quater**, ma è stata rimbalzata in Consiglio dei ministri. Così il discorso poi si è spostato sulla **manovra**. Su cui si è aperto un vero e proprio caso. I senatori in **Commissione** ci

hanno provato prima con una rateizzazione quinquennale gratis: niente. Poi con la stessa **rateizzazione**, maggiorata del 3%. Ancora nulla. Alla fine, però, proprio quest'ultima proposta è riuscita a entrare nel maxiemendamento governativo, aggirando le forche caudine dei tecnici grazie al sostegno di **Forza Italia** e facendo esultare il pallone. Messa così, pare una beffa per il governo, che ha sempre detto: “Nessun favore al calcio, le stesse regole valgono per tutti”. **Posizione ribadita** anche nelle ultime ore dal ministro **Giorgetti**: “I club avranno accesso allo stesso **trattamento** delle altre aziende”. Ed in effetti, in manovra, già nel **testo bollinato** quindi ben prima della trattativa in **Commissione**, è presente una norma che permette a tutte le aziende con **debiti fiscali** di accedere ad accordi col Fisco con una sanzione agevolata del 3%. Perché allora insistere tanto sull'emendamento salva-calcio, se qualcosa di simile era già in **manovra**? Forse perché il pallone non si sentiva abbastanza garantito da quella norma. La misura generale è rivolta ai **debiti** delle imprese emersi in seguito a un controllo dell'**Agenzia delle entrate**. Nel caso del calcio, invece, sono dovuti a una sospensione del governo, che i presidenti del pallone sapevano benissimo sarebbe scaduta ma hanno preferito ignorare: Lotito, il n.1 della Serie A **Lorenzo Casini** e gli altri sostengono che gli era stata promessa una rateizzazione sin da principio, la legge ha sempre parlato solo di una **deroga** fino a dicembre. Comunque sia andata, l'equiparazione delle società sportive alle altre aziende che beneficeranno dello spalmadebiti non era scontata. Per questo il pallone ha preteso **una norma tutta sua**, e l'ha pure ottenuta. In più, il cosiddetto “salva-Calcio” prevede il pagamento contestuale delle prime tre rate che, facendo entrare subito in vigore l'**accordo col Fisco**, metterà al riparo le squadre da penalizzazioni in classifica nei prossimi controlli federali (in calendario a febbraio). È vero che non riceveranno un trattamento sostanzialmente diverso da quello delle altre **imprese**, ma la differenza per lo Stato c'è tutta e si vede nelle cifre: basti dire che il “salva-Calcio” comporta una differenza di cassa per l'erario di addirittura **889 milioni di euro** nel 2022, che verrà recuperata lentamente solo nel 2027, se tutto andrà bene. Il regalo perfetto, impacchettato sotto l'albero. Coi soldi dei **contribuenti**.

Lodo Lotito, PD: “Abbiamo già depositato un Emendamento soppressivo”

di [Daniele Forsinetti](#) 19 Dicembre 2022

Il deputato del PD e responsabile dello sport, **Mauro Berruto**, durante la presentazione di un Emendamento alla legge di bilancio interamente soppressivo, si è pronunciato sul famoso 'lodo Lotito': *“Prima è uscito dalla porta, ora rientra dalla finestra: è il provvedimento impropriamente definito salva calcio, ma che per noi è **il cosiddetto lodo Lotito. Si tratta di un condono mascherato**, perché quell’Emendamento alla legge di Bilancio altro non è che una forma surrettizia di sostegno ad alcune società di calcio, che evidentemente non hanno brillato per il loro virtuosismo. E va cassato”.* “Pertanto il Pd, a mia prima firma, ha già depositato un Emendamento soppressivo a quello che possiamo tranquillamente chiamare “lodo Lotito”. Altro che “salva sport”, come lo si vuole chiamare. Basta ipocrisia, soprattutto nel mondo dello sport e chiamiamo le cose con il loro nome perché lo sport non ha certo bisogno di questi artifici”, ha concluso **Berruto**.

Calcio: diritti umani e ambiente, ecco Uefa Respect Report

'Piano d'azione dedicato e impegni su strategie e sostenibilità'

Redazione ANSA

ROMA

20 dicembre 2022

(ANSA) - ROMA, 20 DIC - Dare una panoramica annuale completa su come l'organo di governo del calcio europeo sta ispirando, attivando e accelerando l'azione collettiva per rispettare i diritti umani e l'ambiente dentro e fuori dal campo, costruendo un futuro più sostenibile per il calcio europeo.

E' l'obiettivo del Respect Report 2021/22 dell'Uefa pubblicato oggi come sguardo all'impatto di Strength Through Unity, la strategia di sostenibilità lanciata lo scorso dicembre.

L'Uefa - come spiega il rapporto - ha creato una serie di politiche, toolkit e partnership per incoraggiare, sostenere e aprire la strada all'integrazione dei principi di sostenibilità nell'ecosistema calcistico. "A livello organizzativo - spiega il report - abbiamo lanciato la nostra strategia di sostenibilità, con un piano d'azione dedicato e impegni in materia di diritti umani e ambiente. Per quanto riguarda la competizione, abbiamo introdotto i requisiti di sostenibilità nel nostro processo di offerta degli host per le finali e i tornei e i nostri criteri per i club e abbiamo implementato politiche di sostenibilità in tutti gli eventi. Abbiamo avviato il cambiamento in tutta Europa rendendo obbligatorio per le nostre 55 associazioni associate la nomina di responsabili della sostenibilità e lanciato un nuovo programma Respect per contrastare gli abusi online".

"A livello internazionale - ricorda il report - l'Uefa aderisce alle iniziative delle Nazioni Unite "Football for the Goals" come membro fondatore.

Per raggiungere questi risultati, l'Uefa ha costruito e sostenuto un'ampia comunità di parti interessate, collaborando con le federazioni, le leghe, i club e i partner membri per guidare il cambiamento e garantire un'eredità positiva per il futuro del nostro sport".

In totale, la Uefa ha investito oltre 10 milioni di euro in attività di responsabilità sociale nel calcio durante la stagione 2021/22 e ha sostenuto 153 progetti nel calcio europeo.

(ANSA).



Cultura della sostenibilità e capitale umano: l'indagine di Esg culture lab

Il 75% degli intervistati ha nella quotidianità un atteggiamento proattivo verso gli obiettivi ambientali e sociali. Il giudizio su Istituzioni e organizzazioni cambia tra generazioni: under 40 più negativi, over 50 più fiduciosi. 16/12/22

*Quanto le persone si sentono coinvolte, nella vita privata e lavorativa, nel raggiungimento degli **Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs)** dell'Agenda Onu 2030? E come valutano l'impegno di Istituzioni e organizzazioni? Sono queste le domande a cui ha voluto dare una risposta **Esg Culture Lab**, il primo Osservatorio focalizzato sulla **valorizzazione del capitale umano nella trasformazione sostenibile**, pubblicato da **Eikon - Strategic Consulting** - in collaborazione con il **Gruppo Adnkronos**.*

"Le intervistate e gli intervistati si raccontano sicuri del proprio impegno, ma incerti sulla fiducia da attribuire a Istituzioni e organizzazioni", si legge nel Rapporto dell'Osservatorio, che rileva soprattutto una particolare sfiducia da parte delle giovani generazioni.

Un osservatorio emozionale. *L'iniziativa prevede un'indagine annuale su un campione rappresentativo di popolazione italiana per cogliere il vissuto e le aspettative di persone, istituzioni e organizzazioni e condividere in modo partecipato azioni, sfide e best practice. L'indagine 2022, partendo dal presupposto che le organizzazioni hanno un ruolo fondamentale per accelerare il cambiamento Esg (environment, social, governance) al loro interno, ha rilevato il*

coinvolgimento del campione (1.600 persone) in 8 su 17 SDGs dell'**Agenda 2030**. La scala di misurazione si è articolata in quattro livelli: indifferenza, delega, impegno e focalizzazione. I questionari sottoposti erano a carattere narrativo, emozionale e metaforico.

Il coinvolgimento personale. La ricerca fa emergere una percezione di fiducia nella possibilità di perseguire gli Obiettivi dello sviluppo sostenibile. Il risultato migliore si registra per il personal engagement. Il **75%** delle risposte sugli obiettivi ambientali e sociali che investono la **vita quotidiana esprime un orientamento proattivo**, con una prevalenza dell'impegno. **Il contributo di ognuno è considerato importante** e si cerca di agire al meglio delle proprie possibilità.

Il coinvolgimento aumenta al crescere dell'età: la generazione over 50 (54-65) si racconta più focalizzata (30%) e meno orientata alla delega (5%), rispetto all'under 40.

L'ambito che riscontra il maggior coinvolgimento è quello **dell'educazione dei figli**, volto alla parità di genere. In area ambientale, il tema del riutilizzo delle risorse sembra riscuotere maggior impegno e interesse di quello del consumo dell'ossigeno.

Il coinvolgimento istituzionale. Discretamente positivi i valori relativi all'**institutional engagement**. Le Istituzioni sono considerate meno virtuose, con una **valutazione positiva per il 53%** di esse. Migliora il giudizio (60%) se si considera l'area ambientale in senso di impegno e focalizzazione sull'obiettivo di efficienza energetica.

È l'area sociale a raccogliere le valutazioni più negative. Il 50% del campione considera le Istituzioni orientate alla delega, o addirittura indifferenti, al tema dell'occupazione giovanile. Quest'ambito presenta una forte polarizzazione dei giudizi tra under 30 e over 50, con risposte decisamente più negative da parte delle giovani generazioni, sia in relazione all'area ambientale che a quella sociale.

Il coinvolgimento professionale. Il **58%** delle risposte del sotto campione di lavoratrici e lavoratori dipendenti esprime un **orientamento positivo** sul coinvolgimento negli obiettivi di sostenibilità dell'organizzazione di appartenenza, con una prevalenza dell'**impegno (33%)**. Il **professional engagement** registra un dato decisamente inferiore rispetto a quello del coinvolgimento personale nella vita quotidiana. Il livello di coinvolgimento migliora in relazione

alle tematiche sul consumo di ossigeno, mentre diminuisce nettamente per le pari opportunità nel lavoro.

La condivisione degli obiettivi di sostenibilità dell'organizzazione in cui si lavora è più alta per la generazione over 50. Emerge infatti una difficoltà a creare coinvolgimento nella fascia under 40.

Il coinvolgimento dell'organizzazione di appartenenza. Agli intervistati con contratto da dipendente è stato anche chiesto di esprimere il proprio giudizio sull'**organizational engagement**, che mostra valori positivi (62%).

I giudizi più positivi per le organizzazioni sono riferiti alla gestione dei rifiuti, alla formazione continua e all'investimento in nuove tecnologie. La valutazione più negativa è associata all'area sociale, dove si registra il giudizio più alto di indifferenza (26%), riferito, soprattutto, alle opportunità di carriera per le donne. Più in generale **l'area sociale sembra catalizzare le percezioni più negative** sia per le organizzazioni che per le Istituzioni.

La generazione under 40 è ancora una volta più critica. Il ridotto senso di coinvolgimento professionale sembra associarsi a una minore fiducia nella volontà dell'organizzazione di promuovere un cambiamento reale.

Le percezioni future. Più di un terzo del campione (39%) si identifica in un atteggiamento proattivo verso il futuro (il futuro non si prevede, si costruisce). Pochissimi coloro che si rappresentano come soggetti passivi e fatalisti (il futuro succede) e marginali anche i pessimisti (solo il 9% pensa che gli errori del passato siano destinati a ripetersi in futuro). Al contrario, il 25% crede che sia possibile imparare dall'esperienza, anche se solo l'8% pensa che i cambiamenti importanti siano già in atto (il futuro è adesso). Solo il 16% del campione, però, immagina il futuro come un progetto collettivo (nessuno è un'isola: soltanto insieme possiamo costruire un mondo), e a crederci maggiormente sono gli over 50, rispetto ai giovani che appaiono anche in questo caso più pessimisti.

La “sfiducia delle fasce più giovani”, secondo il Rapporto, “richiama Istituzioni e organizzazioni a innovare le modalità di coinvolgimento della generazione che dovrebbe essere al centro degli obiettivi SDGs 2030”.



Il Cio aggiorna le linee guida per le atlete transgender: la lotta tra l’equità e inclusione

I casi della nuotatrice Lia Thomas e della ciclista britannica Emily Bridges al centro del dibattito tra favorevoli e contrari alla politica del Comitato olimpico

Marianna Grazi 20 Dicembre 2022

Stessa fine degli altri interventi chiesti dal mondo del terzo settore, che ha presentato diversi emendamenti: dagli interventi sul caro energia al rafforzamento dei centri servizio di volontariato ad alcune semplificazioni per gli ETS, nonché su servizio civile e adozioni internazionali e altri ancora necessari per il miglioramento delle prospettive del terzo settore. Anche per questi nessuna segnalazione ovvero nessuna priorità per un settore che conta oltre 6 milioni e mezzo tra volontari e addetti.

*Il **Comitato Olimpico Internazionale** ha aggiornato le linee guida sulle **persone transgender** nello sport, nel tentativo di mantenere **l’equità nello sport femminile**, in seguito alle divisioni sorte sulla versione originale. Le ultime direttive rilasciate nel novembre dello scorso anno (che permettono l’accesso alle gare di élite a persone con diverse identità di genere) erano state criticate perché colpevoli di non aver protetto il principio di “giusta competizione”, ma allo stesso tempo non fornivano sufficienti dettagli, lasciando invece in mano alle singole federazioni la scelta sull’ammissione o meno. A queste la **Fina** e la **International Rugby***

League avevano reagito, ad esempio, mettendo **al bando queste atlete** dalle gare con le donne, in quanto avrebbero “vantaggi sproporzionati rispetto agli altri”. L'ex nuotatrice **Sharron Davies** e la ciclista Nicole Cooke sono state tra coloro che hanno criticato il Cio quando ha approvato le nuove linee guida, affermando che le atlete transgender che vorrebbero di competere in gare femminili non avrebbero “alcuna presunzione di vantaggio”. Ad essere colpite, come riportano i casi di cronaca più recenti, sono anche sportive di altissimo profilo internazionale, tra la nuotatrice americana **Lia Thomas** e un'altra ciclista, **Emily Bridges**.

Una questione, insomma attuale e particolarmente scottante, di cui si parlava già qualche anno fa (ricordiamo la contestata qualificazione di **Laurel Hubbard** ai Giochi Olimpici di Tokyo 2020), ma che è diventata via via più urgente. In questo contesto Il Cio si trova in una posizione di **mediatore** particolarmente difficile, tra chi chiede una **sempre maggior inclusività** nello sport ad alto livello e chi invece vorrebbe mantenere una “**equità nello sport femminile**” che sarebbe minacciata invece dall'ingresso di queste atlete, nate biologicamente maschi. Sul Daily Mail è stata pubblicata la dichiarazione aggiornata, che recita: “**Il principio 4 [equità]** riconosce che le organizzazioni sportive possono a volte avere bisogno di **emanare criteri di ammissibilità** per le competizioni separate per sesso per mantenere una distribuzione equa e proporzionata dei vantaggi competitivi tra partecipanti”. “Riconosce inoltre – si legge – la particolare importanza di promuovere l'uguaglianza delle donne nello sport e di preservare una competizione equa e significativa per le atlete d'élite, il che può richiedere criteri che limitino l'ammissibilità in alcuni casi”.

L'aggiornamento delle linee guida sono state pubblicate sul *British Journal of Sports Medicine*. Al centro dell'acceso dibattito c'è stato il caso della nuotatrice statunitense **Lia Thomas**, che ha dominato il campionato femminile universitario statunitense come **studentessa-atleta** in Pennsylvania, dove solo pochi anni prima aveva gareggiato come uomo. Alcuni, tra cui i suoi stessi compagni di squadra, sostenevano che avesse un vantaggio fisiologico ingiusto e che le dovesse essere impedito di gareggiare, mentre altri sostenevano che le dovesse essere permesso di gareggiare liberamente come donna. Un altro caso noto al centro della controversia è stato quello della ciclista britannica Emily Bridges, alla quale è stato **impedito di gareggiare ai Giochi del Commonwealth** all'inizio di quest'anno, dopo che il British Cycling ha sospeso la sua **politica sui trans** e le regole di

inclusione sono state inasprite dalla Union Cycliste Internationale. Secondo il Daily Mail, il nuovo documento "riconosce che il **testosterone** può essere un fattore importante che determina le prestazioni degli atleti d'élite in alcuni sport", ma ritiene che sia un fattore troppo **approssimativo** per determinare l'idoneità di un atleta. Raccomanda invece che i criteri si basino su dati solidi, ricavati su uno specifico gruppo di atlete da regolamentare, e che prendano in considerazione le esigenze specifiche di ogni sport.



Donato stamattina un nuovo ecografo al Centro Donna di Empoli

E' il gesto di solidarietà di Astro Onlus grazie alla raccolta fondi "Le Vie in Rosa"

EMPOLI

*E' stato consegnato questa mattina un nuovo ecografo tecnologicamente avanzato al Centro Donna di Empoli, diretto dalla dottoressa **Francesca Martella**.*

Lo strumento permette di eseguire un'ecografia mammaria di alta qualità e questo consente di migliorare l'affidabilità diagnostica. I trasduttori di nuova generazione sono infatti progettati per ottimizzare la penetrazione del fascio di ultrasuoni e garantire, grazie ad un ampio range dinamico, risultati eccellenti in termini di risoluzione spaziale e di contrasto.

*Lo strumento è stato donato grazie alla raccolta fondi delle passeggiate "**Le Vie in rosa 2022**" realizzata dall'**Associazione Astro Onlus**, da sempre al fianco dell'Ospedale San Giuseppe per contribuire al miglioramento continuo dei percorsi assistenziali e delle cure dedicate alle donne.*

*Una parte di contributo è stato erogato da una **nota Azienda veneta**, con una sede anche in zona empolesse, leader internazionale nella produzione e commercializzazione di contenitori in vetro cavo per i mercati della cosmetica e profumeria e del food & beverage, oltre al **sostegno delle Associazioni di volontariato** e dei*

Comuni dell'Empolese Valdelsa Valdarno Inferiore che hanno aderito e contribuito al successo delle passeggiate nel maggio scorso.

Al momento della consegna erano presenti: il Senatore **Dario Parrini**, il Presidente Terza Commissione Sanità e Politiche Sociali Consiglio regionale **Enrico Sostegni**, Sindaco di Empoli **Brenda Barnini**, il Presidente Sds Empolese Valdelsa Valdarno inferiore **Alessio Spinelli**, il Direttore sanitario Ospedale San Giuseppe di Empoli la dottoressa **Silvia Guarducci**, il Direttore Radiologia Empoli dottor **Andrea Pierfederico Sampieri**, il Direttore Diagnostica senologica Asl Toscana Centro il dottor **Andrea Marrucci**, la dottoressa **Francesca Luppi**, referente diagnostica per immagini Empoli, Fucecchio, Castelfiorentino e San Miniato, il Direttore Oncologia Empoli la dottoressa **Francesca Martella**, il Direttore di chirurgia senologica Asl Centro il dottor **Luis Sancez**, il Presidente Astro Onlus **Paolo Scardigli** ed alcuni rappresentanti delle Istituzioni, delle Associazioni di Volontariato locali e della Uisp zona empolese Valdarno.

“In mammografia il tessuto mammario denso può nascondere lesioni cancerose di dimensioni ridotte, rendendole difficili da rilevare. Con questo nuovo macchinario si innalza ulteriormente la qualità diagnostica offerta dal Centro Donna di Empoli che ha visto recentemente una riorganizzazione con ottimizzazione dei percorsi diagnostici e terapeutici. Di questo ringraziamo l'Associazione Astro e tutti coloro che hanno contribuito a realizzare questa importante donazione”, sottolinea il dottor **Andrea Marrucci**, Direttore Diagnostica senologica Asl Toscana Centro.

“Dotare il nostro Ospedale di tecnologie sempre più all'avanguardia permette di migliorare la qualità dell'assistenza per i nostri pazienti. Per questo sono molto grata di questa donazione fondamentale per garantire un'attività diagnostica sempre più qualificata ed offrire alle donne un percorso di cura sempre più adeguato alle loro esigenze. Per questo ringrazio sentitamente per questa donazione tutti coloro che hanno offerto il loro contributo da parte della Direzione sanitaria del Presidio Ospedaliero e anche della Direzione generale e sanitaria aziendale”, conclude la dottoressa **Silvia Guarducci**, Direttore sanitario Ospedale San Giuseppe.

Copyright © Valdelsa.net

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della **Maremma**

CICLOAMATORI

Bicincittà fa bene prima e dopo, ad Abio Grosseto il ricavato dell'ultima edizione

GROSSETO – La Uisp ha consegnato un assegno di 250 ad Abio Grosseto Odv. E' il ricavato dell'ultima edizione di Bincicittà organizzata dalla Uisp a Grosseto assieme a Fiab, Fondazione Maruzza, Giro d'Italia delle cure palliative pediatriche e associazione La Farfalla. La consegna è avvenuta nella sede Uisp di viale Europa, con i rappresentanti di tutte le associazioni coinvolte nel progetto: presenti, tra gli altri Olinto Fedi, responsabile Bicincittà Uisp, Maurizio Zaccherotti, vicepresidente Uisp, Lorian Landi, La Farfalla onlus, e Cristina Cardarelli, presidente Abio Grosseto. "Dopo due anni di stop per la pandemia – riflette il presidente Uisp Sergio Perugini – era importante ripartire con una manifestazione per noi storica, perché promuove la mobilità sostenibile e uno stile di vita sano, coniugando questi valori con la solidarietà. L'auspicio è che già nella prossima edizione si possa tornare a una partecipazione più importante".

"E' stato il primo anno per questa iniziativa promozionale – afferma Alessandro Monaci, coordinatore regionale Giro d'Italia delle cure palliative pediatriche – e abbiamo avuto buoni risultati sia a Grosseto che a Buonconvento. Bicincittà nel 2022 in tutta Italia ha supportato le cure palliative e per noi è stato importante partecipare, ringraziamo quindi Uisp e Fiab". Nell'occasione La Farfalla onlus ha ringraziato Uisp solidarietà per l'importante contributo, 3.000 euro, utilizzato per arredare una stanza di Villa Elena, utilizzati dai pazienti in cura oncologica o dai loro familiari.

Bicincittà è stata resa possibile grazie al sostegno di Conad, Banca Tema, Biscottificio Corsini, Consorzio del Pecorino Toscana e Tommasini Bici.

Mtb Marche Cup: cena di premiazione per il Circuito UISP che fa conoscere le Marche in bicicletta

1' di lettura Fano [19/12/2022](#) - Si è conclusa l'edizione 2022 del Circuito Cicloturistico UISP MTB Marche Cup. Da Mondolfo al Monte Conero, sono state otto le tappe in mezzo alla natura, nel rispetto dell'ambiente ed in nome di uno sport pulito ed aggregante con il Patrocinio della Regione Marche. Tutti i partecipanti si sono ritrovati presso un Ristorante di Marotta per la cena di premiazione.

Premiate le categorie uomini, donne, giovani, senior, E-bike e squadre.

“Una classifica finale che non tiene conto dell'ordine di arrivo, ma dei chilometri percorsi in mezzo alle bellezze del territorio marchigiano – spiega Piergiorgio Guelpa, Responsabile Ciclismo Uisp Pesaro Urbino – queste otto tappe sono state anche un modo per creare uno sviluppo turistico sostenibile che coinvolge l'area collinare e montana”.

I partecipanti hanno ricevuto in premio delle vere e proprie opere d'arte, in legno e ceramica, realizzate a mano dai ragazzi e le ragazze del Centro Socio-educativo Francesca di Urbino, che lavora con persone con disabilità mentale di varia età e con disturbi dell'apprendimento.

“Abbiamo preferito valorizzare una realtà del territorio che svolge un lavoro importante con finalità educative e di formazione professionale - interviene Daniele Sanna, Responsabile Ciclismo Uisp Marche - d'altra parte lo diciamo da sempre: il nostro modello di sport mette al centro la persona e ridefinisce le regole della pratica sportiva per favorire la piena partecipazione degli individui, indipendentemente dalle loro abilità”.

Presenti alle premiazioni, oltre ai premiati, gli sponsor, i presidenti delle Associazioni partecipanti, il presidente UISP Marche Simone Ricciatti e la presidente del Comitato UISP di Pesaro Urbino Mariassunta Abbagnara.

Lo sport amatoriale piange la scomparsa di Giuseppe Badiali storico fondatore dell'Uisp Massa

Si è spento dopo una malattia durata un paio di anni, a 78 anni Giuseppe Badiali, al Noa dove era ricoverato negli ultimi mesi e dove si trova attualmente la salma.

I funerali si svolgeranno lunedì alle 14,30 partendo dal nuovo ospedale per il cimitero del Mirteto.

Badiali è stato il fondatore della Uisp sportiva iniziando con la Lega Calcio e quella del ciclismo, eravamo negli anni settanta, e fu un enorme successo tanto che i campionati amatori di calcio raggiunsero gironi da una ventina di squadre, nemmeno la Figc ne aveva tante.

Poi il ciclismo amatoriale che era stato da sempre la sua passione e che con le sue ciclo passeggiate e gare è rimasto attivo per sempre.

Badiali è rimasto a dirigere sempre il gruppo Uisp anche se negli ultimi tempi dove ha passato il testimone ad altri, come Giorgio Berti che lo ricorda con tanta riconoscenza, Antonio Luciano Bellè per il ciclismo, Arturo Alberti per la lega calcio, che lo ha seguito con la famiglia anche fino al termine.

Anche Antonio Luciano Bellè, presidente della Lega Ciclismo, lo ricorda con grande commozione. Ma Giuseppe Badiali non era conosciuto solo per lo sport, anche per altre manifestazioni che abbracciavano il sociale. In centro poi lo trovavi sempre nelle ore di riposo o che non era nell'ufficio Uisp col gruppo di amici che sostavano davanti al Guglielmi. Da quelle chiacchierate spesso uscivano anche idee organizzatrici.

zonalocale

Ciclocross e podismo per chiudere in

bellezza il 2022 – Gallery

Appuntamento venerdì 23 dicembre per la seconda edizione della gara podistica "Pi li Ruell di lu Casal" a cura della Polisportiva Casalbike

CASALBORDINO – In piena fase di decollo a Casalbordino l'attività organizzativa della **Polisportiva Casalbike** che vuole chiudere in grande stile l'anno solare 2022 **con una gara messa agli archivi (Trofeo Bar La Svolta) e un'altra da preparare a ridosso del Natale (Pi li Ruell de lu Casal)**. "Nota di merito – fa sapere in una nota la Polisportiva Casalbike – alla sapiente e collaudata **organizzazione capitanata da Bruno Fantini insieme con l'amministrazione comunale casalese** che ha dato **supporto costante per tutta la stagione** al gruppo di lavoro della Casalbike non solo con gli eventi di questo mese di dicembre, ma anche con quelli dei mesi passati (**a gennaio la prima edizione del Trofeo Bar la Svolta di ciclocross, a marzo il Trofeo Bistrot 69 di mountain bike, a giugno una gara di triathlon del circuito 3-For-Tri, a luglio il Campionato nazionale Duathlon Uisp e ad agosto l'evento podistico dalla Madonnina del paese a quella del Lido**).

"Fuori Casalbordino – aggiunge – **in archivio anche due gare di mountain bike a Casalanguida e a Pizzoferrato** tra luglio e agosto. La **Polisportiva Casalbike** è anche **parte attiva del circuito di ciclocross Go Fast Cross Cup** condiviso assieme alla **Uisp Abruzzo-Molise** e alle due società ciclistiche della provincia di Teramo: **il Team Go Fast Event** e il **Team Go Fast**".

CICLOCROSS – La **seconda edizione** del **Trofeo Bar La Svolta**, gara appartenente al trittico Go Fast Cross Cup, **ha assegnato in prova unica i titoli regionali** di ciclocross Uisp. **Tanti i concorrenti** (anche dalle Marche e dal Molise) che si sono riversati nella cittadina casalese per disputare la gara nella formula di 50 minuti più un giro. **La vittoria è stata ad appannaggio di Alessandro Dell'Orso** (Team Iachini Cycling) **con un netto margine su Giampietro Cinosi** (Pro Life Racing Team) **e Nicola Lucio Ciancaglini** (Montenero Bike Kmax).

Tra le donne **Cinzia Zacconi** della New Mario Pupilli si è imposta davanti alla compagna di squadra **Ana Maria Risca**. Questi i nuovi campioni regionali ciclocross per la Uisp: **Domenico Galante** (Non Solo Ciclismo) tra gli élite sport, **Alessandro Arrigoni** (Bike 99) tra i master 2, **Alessandro Dell'Orso** (Team Iachini Cycling) tra i master 3, **Gianni Zaccaria** (Pro Life Racing Team) tra i master 4, **Enzo Giardino Di Lollo** (Team Iachini Cycling) tra i master 5, **Carlo Tudico** (Pro Life Racing Team) tra i master 7 e **Giuseppe Cinalli** (Team Naturabruzzo) tra i master 8.

PODISMO – Nel giorno dell'antivigilia di Natale (**venerdì 23**), la Polisportiva Casalbike ha **in cantiere** l'organizzazione della **seconda edizione** della gara podistica **Pi li Ruell di lu Casal** (Trofeo Vini Alberto Tiberio) **unendo la suggestività del centro storico** di Casalbordino in piena atmosfera natalizia **con il piacere di** partecipare a **una gara podistica in una veste notturna** (partenza alle 19 presso Bar Giuliente) sia nella competitiva di 8 chilometri sia nella passeggiata non agonistica di 5,5 chilometri.

Per iscriversi alla manifestazione del 23 dicembre, la quota è di 10 euro per la competitiva (pagamento **con ricarica postepay** 5333 1711 2378 8560 – FNTBRN53R21G237P Fantini Bruno, inviando foto della tessera al numero 333-8024294 o via mail a brunofantini53@gmail.com) **e di 7 euro per la non competitiva** (pagamento **sul posto**).



ATLETICA E PODISMO

Con la 18esima e ultima prova si è conclusa l'edizione 2022 del circuito di podismo Uisp Corri nella Maremma.

Published 13 ore ago on 19 Dic 2022
By Massimo Galletti

E' stato spettacolo nella campestre in Giannella "Corri nella Riserva – Edizione Speciale", organizzata dall'Atletica Costa d'Argento. Così come lo scorso anno si impone Davide Catalano della Sbr3: il 17enne triatleta grossetano, il più giovane vincitore di sempre nel Corri nella Maremma, parte forte distaccando gli avversari e riuscendo poi a gestire il rientro di Gabriele Lubrano, già sul podio lo scorso anno in Giannella. Terzo Matteo Berardi (Atletica Follonica) già sul podio in Feniglia.

Tra le donne ancora più avvincente la sfida con Marcella Municchi (Atletica Costa d'Argento) che ha la meglio su Matilde Fabriani (Atletica Follonica). Le due atlete lo scorso anno si erano già sfidate su questo percorso per il 2° posto dietro ad Ilaria Piazzini. Dietro di loro, al terzo posto, la giovane promettente dell'Atletica Costa d'Argento, Sabrina Landini, che a 14 anni diventa la più giovane atleta su un podio del Corri nella Maremma.

Gabriele Lubrano con il secondo posto risale al titolo di vice campione top runners (che già gli era riuscito nel 2013 e nel 2015) scavalcando il compagno di squadra Cristian Fois (10° podio assoluto nella Top Runners) e regalando così alla squadra dell'Argentario una tripletta già vista, visto che Jacopo Boscarini era già sicuro del successo. Sempre per l'Atletica Costa d'Argento, da pronostico vittoria per Flavio Mataloni nella categoria C, ritornando al successo dopo 6 anni (nel 2016 aveva trionfato nella categoria B) e Christian Fois nella D nella quale aveva già vinto il titolo 3 volte (2015 e 2019) ai quali si aggiungono i due successi nella categoria C 2008 e 2011. Conferma del 2021 nella categoria F per Antonio Barrasso (Presidi).

Tra le donne la top runner, anche questo uno scettro già assegnato, è Katerina Stankiewicz (Marathon Bike), davanti a Marcella Municchi (Costa d'Argento) e Angela Mazzoli (Costa d'Argento). Prima firma nell'albo d'oro del Corri nella Maremma per Silvia Sclano (Costa d'Argento) nella categoria L e per Michela Martini (Polisportiva Montalto) nella N. Tra le società Team Marathon Bike precede Atletica Costa d'Argento e Reale Stato dei Presidi.

GAZZETTA DI REGGIO

Reggio

Il centro si prepara al Natale con il presepe vivente in corteo

Reggio Emilia L'atmosfera natalizia ha acceso il centro storico di Reggio Emilia. Tantissime persone, ieri, hanno affollato l'esagono nell'ultima domenica prima di Natale utile per la corsa ai regali. Non solo consumismo, però: queste festività di inflazione galoppante sono anche l'occasione per riscoprire il senso autentico della natività, tra funzioni religiose, presepi artistici e il tradizionale presepe vivente itinerante dell'Avsi.

Una folla in gran parte di famiglie, che hanno portato i bambini ad approfittare del centro particolarmente animato: dalla foto ricordo insieme alla mamma con il maxi Babbo Natale – seduto e illuminatissimo – davanti al teatro Valli fino al trenino, che ha girovagato per le viuzze, annunciato dal campanello, passando per i giochi, di legno o artigianali, allestiti in piazza Prampolini dall’Uisp, con i volontari che illustravano le attività sportive a seconda della fascia d’età.

I reggiani non più giovani si sono soffermati tra le bancarelle dell’artigianato collocate in piazza Martiri del 7 Luglio, che hanno esposto tante oggetti originali (orecchini e bigiotteria, biancheria ricamata, suppellettili di legno); oppure hanno acquistato prodotti alimentari del territorio in piazza Prampolini. Tra le pause “mangerecce”, le caldarroste e il classico vin brulè per scaldarsi.

L’attrazione principale è stato il presepe vivente dell’Avsi, l’associazione locale che raccoglie fondi per il sostegno a distanza ai bambini con lo scopo di garantire loro salute e alimentazione. Quest’anno l’iniziativa è stata realizzata per sensibilizzare la “Campagna Tende” di Avsi dal titolo “La pace si può. Cominciamola noi”, che pone l’accento sulla necessità far terminare la guerra raccogliendo fondi per la realizzazione di progetti in Ucraina ed in vari Paesi del mondo.

Per contribuire alla buona causa, si potevano acquistare oggetti artigianali nello stand dell’Avsi di fianco al sagrato.

L’appuntamento del presepe vivente, molto sentito e atteso dai reggiani, si è svolto con il patrocinio del Comune di Reggio Emilia, della Diocesi e la sponsorizzazione del Conad Le Vele e della ditta Wemay. Il presepe vivente si è svolto “a stazioni”. La sacra famiglia – accompagnata da angeli, pastori, cantori e musicanti – è partita dal sagrato della basilica di San Prospero, dove si è svolta la prima scena davanti a un centinaio di persone che fotografavano e facevano video: il racconto, dedicato alla figura di Maria e alla partenza per Nazareth, è stato accompagnato da una voce fuori campo e allietato dal coro con brani natalizi. Poi la Vergine è salita su uno dei due somarelli per il percorso tra le principali vie e piazze cittadine. Anche in questo caso i protagonisti sono i più piccoli: dalle due ragazzine che precedevano il corteo con fiaccole accese al gruppetto di piccolissimi, con tuniche bianche, che seguiva Maria con il pancione. Fino al momento clou dell’ultima scena, sul sagrato del Duomo in

piazza Prampolini, dove ha fatto la sua comparsa il Bambin Gesù, incarnato in un neonato.

Tra i numerosi figuranti avvistati in via Crispi e dintorni hanno suscitato particolare curiosità i re magi, con costumi accurati in grado di far girare la testa ai passanti.

Da citare infine i temporary store aperti nell'esagono in questi giorni: da quello del Grade Onlus con uno splendido presepe in vetrina in via Crispi (dov'era prima Sport Service) a quello della Croce Verde all'isolato San Rocco, con calendari, panettoni e piccoli elettrodomestici donati dalle aziende reggiane per sostenere la pubblica assistenza.

IL **D**ISPACCIO

Reggio, sul palco del Cineteatro metropolitano arriva lo spettacolo "Stretto melodico"

Ci sono ponti di pietre. Come quelle delle colonne su cui si regge la Sicilia della leggenda. Quella di Colapesce, nato creatura e ritrovatosi quasi pesce. Poi, ci sono ponti di parole. Come quelle che Stefano d'Arrigo e Giuseppe Occhiato hanno utilizzato, dalle sponde opposte dello stretto, per inventare una lingua creola. Figlia di una mescolanza balzana, di forma e contenuto. E, infine, ci sono ponti su cui non si adagiano merci, vetture e mercuriali. Ma ponti con cui si coniugano idee, idiomi, identità. E persone che quelle idee, quegli idiomi e quella identità sposano per farne cammino comune e approdo condiviso. Perché la musica è un lessico universale che unisce popoli e lingue. Territori e cristiani. Anche quelli separati da una lingua di mare color cobalto.

Francesca Prestia e Carlo Muratori sono missionari contemporanei di Euterpe. Non hanno che un'ambizione smussata. Levigata su sonorità che restituiscono a un tempo senza tempo. A un perimetro di confine, dove anche il dialetto si fa poesia senza transitare fra le asperità del gergo.

Sono due cercatori di luce in quella nicchia di eternità che è la tradizione in cui la vulgata si fa fermento ed editto. Assioma e precetto.

Francesca Prestia e Carlo Muratori sono due artisti veri. Niente a che vedere con il prêt-à-porter di un festival di mezza estate. Loro editano e cantano storie. Vere e che sfidano le alchimie della critica e del contingente. Rinverdiscono piccole epopee suburbane dove la cifra etnografica domina per sciogliersi nella musica. E dove, invece, la cifra stilistica del pentagramma si diluisce nel costume per farsi missione e strumento.

“Mo’ vene Natale nun tengo denare me fumo na pippa e me vaco a cuccà”. Francesca Prestia e Carlo Muratori ora sembrano aver preso a nolo la vecchia filastrocca, solo che preferiscono cantare. E così s’inventano “Stretto melodico”, il Natale nelle tradizioni musicali popolari di Sicilia e Calabria.

Uno spettacolo in cui rivivono le storie del Natale popolare attraverso i loro canti e i loro racconti. In cui si alternano sapientemente, quasi fossero in un gioco di specchi, il suono antico e solenne del siciliano e del calabrese.

Uno spettacolo che si articola in quattro quadri narrativi che vanno dal matrimonio di Giuseppe e Maria sino alla visita e all’adorazione dei Magi d’Oriente. I brani narrati, da Muratori e dalla Prestia, in lingua dialettale sono ispirati ai Vangeli apocrifi e sono intervallati dai canti popolari di tradizione orale siculo-calabra.

Lo spettacolo si terrà a **Reggio Calabria** giovedì **29 dicembre 2022** alle **ore 18** presso il **Cinetatro metropolitano**, organizzato dall’ANPI, l’AGEDO, Amnesty International, l’ANMIL, la **UISP** e Unione italiana cechi.

I due artisti, così, ci faranno immergere nel cunto attraverso il suono delle loro voci e dei loro strumenti, tradizionali e classici: chitarra, chitarrina battente, flauto traverso, harmonium, bouzouki e percussioni. Perché solo il cunto, il canto e il suono sono capaci di vincere la morte e celebrare i fasti di uno sposalizio, quello fra la Sicilia e la Calabria, che affonda le radici nel mito. Lo riassapora e lo affida a due regioni che non sono stigmi di terra. Ma respiri e vita di due sorelle.

Francesca Prestia è una cantautrice e cantastorie calabrese. E’ conosciuta per le sue ballate composte per cantare i “vinti” che resistono e denunciano la mafia (Lea Garofalo, Giuseppina Pesce, Peppino e Felicia Impastato) e che lottano per la giustizia, la libertà e il diritto al lavoro (Giuditta Levato). Si dedica da oltre vent’anni alla ricerca storico-musicale per far conoscere personaggi illustri come Gioacchino da Fiore, Tommaso Campanella, san Francesco di Paola, Mattia Preti, e le lingue minoritarie del territorio calabrese (ebraico, arberesh, calabrogreco e occitano).ù

Carlo Muratori è un cantautore, ricercatore di tradizioni popolari, produttore discografico, arrangiatore, didatta, organizzatore di eventi.

Nella sua intensa opera musicale ed artistica si coglie una evidente attrazione per l'area culturale mediterranea; riguardo al pensiero che lo ispira, ai suoni, ai ritmi, alle melodie. La parola poetica adottata nei suoi progetti alterna fra l'italiano e la lingua siciliana.

STAMPA REGGIANA

periodico di attualità > cultura > spettacolo > sport

Inclusione e solidarietà alla serata di Gast Christmas Basket

Alla festa di sport e inclusione sociale per persone di ogni età con abilità diverse che si è tenuta nella scuola "Carlo Alberto Dalla Chiesa" a Reggio Emilia, è stata lanciata una raccolta fondi online "Natale speciale per Gast" per sostenere le attività sportive dedicate a persone con disabilità, a supporto di circa 400 famiglie del territorio reggiano. Da E80 Group e Valorugby Emilia l'appello alla solidarietà: "La strada degli esempi"

REGGIO EMILIA – Costruire insieme un futuro più sostenibile e sicuro per la comunità e le famiglie del territorio: **E80 Group e Valorugby Emilia** scelgono il linguaggio dello sport per sostenere l'inclusione sociale attraverso **g.a.s.t. onlus** ("giochiamo anche se triboliamo") e lanciare un appello alla solidarietà, seguendo "la strada degli esempi", in occasione di **"Gast Christmas Basket".L'evento, giunto alla 14esima edizione, si è tenuto sabato 17 alla presenza delle autorità locali e regionali nella palestra della scuola media "Carlo Alberto Dalla Chiesa" a Reggio Emilia, con un torneo di basket e minibasket, la premiazione e un momento conviviale per gli auguri di buone feste.**

Protagonisti gli atleti di ogni età con abilità diverse di Gast, Boiardo Scandiano, Amici dello sport Trento e Arbor Basket di Reggio Emilia per una giornata di partecipazione e condivisione. Tutti i giocatori, grandi e piccoli, hanno ricevuto una t-shirt di ricordo e una medaglia, oltre alle coppe per i vincitori del torneo; medaglie e coppe sono state donate dal Centro Premi Scandiano mentre le magliette sono state donate da Mediaprint. Tra gli ospiti più attesi, Davide Farolini e Marco Silva del First XV di Valorugby Emilia – club appartenente al massimo campionato italiano Peroni Top 10 – e i campioni Ruben R. "RJ" Nembhard e Sacar Anim, guardia e ala di UNAHOTELS – Pallacanestro Reggiana, compagine locale di Lega Basket Serie A, che ha donato i premi per "Gast Basket MVP" e "Gast Basket Special Player".

Gast onlus (partner Uisp-Unione italiana sport per tutti) persegue lo sport come strumento educativo e formativo destinato alle persone con disabilità congenita o acquisita, raggiungendo 400 famiglie del territorio reggiano. L'obiettivo è favorire l'acquisizione di capacità e competenze, la conquista di autonomie, del benessere fisico e psicologico di ciascun allievo attraverso attività come basket, nuoto, trekking, bici, running e sci, per rendere più completa e soddisfacente una vita talvolta complicata.

"Gast Christmas Basket" è stato dunque l'evento di sensibilizzazione per dare visibilità a una grande raccolta fondi aperta a tutti "Natale speciale per Gast". Da oggi e per l'intero mese di gennaio è possibile effettuare una donazione collegandosi sul sito <https://sostieni.gastonlus.org/gast>. I contributi raccolti verranno destinati a sviluppare le attività skigast, nuoto e palestra per ridurre i costi di partecipazione per le famiglie. I risultati della campagna verranno resi pubblici sui canali di comunicazione dell'associazione.

"La storia di Gast onlus, nasce nel 2008, un'associazione che è cresciuta negli anni fino a coinvolgere ben 400 famiglie, supportate da 11 operatori a tempo pieno, 30 soci e 30 volontari continuativi, a cui si aggiungono tanti sostenitori – precisa Giacomo Cibelli, presidente di g.a.s.t onlus -. Oggi la nostra onlus credo possa considerarsi a pieno parte del Welfare di Reggio Emilia grazie alla costante collaborazione con le istituzioni e molte realtà locali e regionali. Il percorso che E80 Group ha scelto di avviare con la nostra realtà, insieme Valorugby Emilia, è un'ulteriore conferma non solo della lungimiranza e della spinta valoriale di questo Gruppo, ma anche e soprattutto della forza incredibile che hanno questo territorio e la sua comunità. Un esempio di quanto sia importante non solo condividere ma lavorare insieme per costruire un futuro più inclusivo dove l'ostacolo non è un limite, bensì la spinta ad aver il coraggio di affrontare questo stesso limite sperimentando il "si può fare" "possiamo provarci...insieme", anche se questo significa insegnare a nuotare, correre, sciare, esplorare, segnare un punto, ma anche e soprattutto mettersi in gioco".

Tra i presenti all'evento anche Giammaria Manghi e Alessio Mammi, rispettivamente Capo della Segreteria politica della Presidenza e Assessore all'Agricoltura della Regione Emilia Romagna che hanno portato i saluti del Presidente Stefano Bonaccini; Annalisa Rabitti, Assessora a Cultura, Marketing territoriale e Pari opportunità del Comune di Reggio Emilia e promotrice e coordinatrice di 'Reggio Emilia Città senza Barriere'; Nearco Corti, Assessore allo sport del Comune di Scandiano; Silvia Signorelli, Direttore della Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia e Annamaria Crisalli, Direttore Uisp Reggio Emilia.

E80 Group, multinazionale di Viano tra i leader di mercato nella progettazione e installazione di soluzioni intralogistiche integrate, e la società reggiana Valorugby Emilia, che milita nella massima serie Top 10 di rugby, hanno voluto contribuire al buon esito dell'evento dando il via alla raccolta fondi con una donazione simbolica a favore di Gast. Per E80 Group, in particolare, è un impegno di responsabilità sociale d'impresache proseguirà nei prossimi mesi con iniziative al fianco di Gast onlus.

Enrico Grassi, Presidente di E80 Group e Valorugby Emilia, è intervenuto all'evento, donando, con un gesto simbolico, uno dei suoi capelli da cowboy al

Presidente Gast: "Dico sempre che nella vita tutto si può fermare tranne la forza di un sogno. Il mio sogno è sulla buona strada mentre il vostro non si può fermare. E80 Group e Valorugby Emilia saranno al fianco di Gast per aiutarla a far sì che questo sogno non si fermi, perché è una realtà importante, un'eccellenza del territorio, dello sport e dell'inclusione sociale. Regalo quindi al Presidente Giacomo Cibelli uno dei miei cappelli in segno di buon auspicio".